

ANGELINI PHARMA AL FIANCO DI UNIVAQ, DONATI STRUMENTI E APPARECCHIATURE TECNICHE

22 Aprile 2021



L'AQUILA - L'azienda farmaceutica dona all'Ateneo aquilano strumenti e apparecchiature tecniche dei propri centri di ricerca di Pomezia (Roma). Trattasi di microscopi ottici, spettrofotometri, termoblocchi per microbiologia, cappe a flusso laminare, glove box e sistemi automatizzati per la gestione delle piastre biologiche

In un contesto emergenziale come quello che stiamo vivendo, continua ad essere massimo lo sforzo dell'azienda per stare al fianco delle persone e del territorio. Tra le numerose iniziative di solidarietà messe in campo da Angelini Pharma fin dall'inizio della pandemia, l'azienda ha deciso di donare all'Università dell'Aquila strumentazioni di alto valore scientifico e tecnico dei propri laboratori di ricerca situati a Pomezia (Roma).

La scelta di Angelini Pharma è ricaduta sull'Università degli Studi dell'Aquila per sostenere la crescita dei giovani ricercatori e valorizzare i loro talenti. In particolare, si è scelto l'ateneo aquilano per il suo contributo alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio, degli studenti e dei ricercatori, e pensando alla tragedia di dodici anni fa quando l'Aquila è stata colpita dalla scossa di terremoto che devastò l'Abruzzo.

“Con questa donazione abbiamo voluto manifestare la vicinanza alla città dell'Aquila e in particolare al mondo giovanile universitario” afferma Lorella Ragni, Global R&D Plcm Executive Director. “Investire sulle università è scommettere sul futuro del paese: è per noi un onore sostenere e promuovere la crescita dei giovani brillanti ricercatori di domani. La scienza è il motore per il progresso dell'umanità - continua Lorella Ragni - e sostenerla è un dovere di tutti. Oggi più che mai”.

Il progetto di donazione ha visto come principali interlocutori per l'Università degli Studi dell'Aquila il Professor Armando Carlone, docente di chimica organica, e il Professor Giuseppe Celenza, docente di biochimica e biologia molecolare clinica.

“Ringraziamo Angelini Pharma – dichiarano i professori Celenza e Carlone – per questa donazione e per l’energia e l’entusiasmo con cui hanno condotto l’operazione. Questo concreto gesto di generosità rappresenta un modello di come le relazioni e la creazione di reti tra aziende e istituzioni accademiche e di ricerca possano tradursi in immediati benefici per la comunità scientifica e il territorio intero”.

“Il trasferimento al nostro Ateneo di strumentazioni scientifiche di così alto valore – afferma il Rettore Professor Edoardo Alesse -, è un atto di tangibile riconoscimento della qualità della nostra attività di ricerca. Ringrazio Angelini Pharma per una donazione molto importante che consentirà ai nostri giovani studiosi di poter disporre di tecnologie scientifiche che gioveranno sicuramente anche all’avanzamento degli standard della propria formazione universitaria”.